

Per proposta lotti edilizi in piano comunale di zona
approvato o adottato.

PROGRAMMA DECENNALE DI COSTRUZIONE DI CASE PER LAVORATORI

Legge 14 febbraio 1963, n. 60

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI della Provincia di **BRINDISI**

I° Settore

Piano del II triennio (**residuo**)

Costruzioni nel Comune di **Brindisi**

Importo dello stanziamento **milioni 550.=**

Piano comunale di zona (Legge 18-4-1962, n. 167) {
adottato il **9/12/1963**
approvato il **24/4/1964**

Proposta di acquisizione di lotto edilizio

1) Ubicazione (capoluogo o frazione, via) **S. Elia**

2) Superficie mq. **12.000.=**

3) Prescrizioni e indicazioni del piano comunale di zona:

- a) densità abitativa: fondiaria vani/ha - territoriale vani/ha;
b) indice di fabbricabilità: fondiario mc/mq - territoriale mc/mq;
c) utilizzazione edilizia:

scale n. case	n. piani (abitabili)	alloggi da vani				totali	
		4	5	6	7	n. alloggi	n. vani
9	3-4-5		42	20	20	82	470

d) distacchi minimi consentiti:

e) destinazione spazi liberi compresi nel perimetro del lotto edilizio proposto con riferimento sia alle zone di stretta pertinenza di ciascun edificio, sia alle zone in comune a più edifici, come pure alle zone di uso pubblico e a servizio dell'erigendo complesso edilizio:

f) indicazione di tutti i principali servizi pubblici (acquedotto, fognature, strade, ecc.) alla cui esecuzione, ove già non sussistano, dovrà provvedere il Comune onde consentire gli allacciamenti di essi con i lotti edilizi:

g) indicazione dell'attrezzatura di importanza urbana e territoriale (scuole, mercati, centri commerciali e civici, campi sportivi, verde pubblico, chiesa, ecc.) esistenti o da realizzare e loro distanza dai lotti edilizi:

h) indicazione della spesa preventivata e stanziamenti a disposizione del Comune per la realizzazione dei servizi pubblici e attrezzature urbane e territoriali di propria competenza a servizio dei lotti edilizi:

- 4) Tipo di cessione (compravendita, donazione, esproprio).
5) Prezzo - richiesto L. /mq.
- di mercato L. /mq.
- da corrispondere secondo il parere dell'I.A.C.P. L. /mq.
6) Altre indicazioni, notizie e osservazioni con particolare riferimento anche al coordinamento dell'attività edilizia di altri Enti.

Lotto n.°		Superficie mq.		Indirizzo	
Lotto n.°		Superficie mq.		Indirizzo	

li



IL PRESIDENTE
dell'Istituto Autonomo Case Popolari
Grande Uff. Com. te U.G. Vallarino

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

23 LUG. 1966

della Provincia di Brindisi

Per proposta lotti edilizi in piano comunale di zona
approvato o adottato.

6899

ALLA GESTIONE CASE PER LAVORATORI

Via Bissolati, n. 21

R O M A

OGGETTO: Proposta di acquisizione di lotti edilizi di complessivi mq. 12.000.=

inclusi nel piano di zona del Comune di **BRINDISI**

località **S. Elia**

Costruzioni del programma edilizio del **II** piano triennale. (**residuo**)

I° Settore

Atteso che il Comune di **BRINDISI** con deliberazione del proprio Consiglio n. 43 in data 9.12.1963 ha « adottato » il piano di zona di cui alla Legge 18 aprile 1962, n. 167 (successivamente approvato da ¹ Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari con Decreto n. 9165 in data), si trasmette, ai fini della realizzazione del programma edilizio specificato in oggetto, la documentazione a tergo elencata afferente la proposta di acquisizione dei lotti edilizi che, inclusi nel suaccennato piano comunale di zona, si ritengono idonei alle costruzioni residenziali di che trattasi.

I lotti edilizi in argomento sono stati oggetto, come prescritto da codesta Gestione, di esame comparato tra più terreni e, ai fini della scelta, si è anche tenuto conto sia di un coordinamento dei programmi tecnico-finanziari di tutti gli Enti interessati all'edilizia economica, Comune incluso, sia dei risultati di indagini intese ad individuare le zone residenziali e le tipologie edilizie preferite dai lavoratori.

Questo Istituto è in grado di formalmente dichiarare che i lotti proposti sono tecnicamente ed economicamente idonei anche in riferimento al massimo costo a vano comunicato da codesta Gestione per la costruzione.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Gr.Uff.Com.te U.G.VALLARINO)

Allegati:

- 1) n. mod. Gescal/042 (uno per ogni lotto edilizio) debitamente compilato e sottoscritto;
- 2) planimetria riproducente lo stralcio del piano comunale di zona (in cui ricadono i lotti edilizi proposti) e tutte le indicazioni che il piano stesso stabilisce sia per quanto riguarda l'urbanizzazione sia per quel che concerne i limiti, le condizioni e vincoli da osservare per le costruzioni;
- 3) copia della deliberazione del Consiglio Comunale portante l'adozione, da parte del Comune, del piano di zona;
- 4) n. 5 copie della planimetria (in scala 1:500 quotata planimetricamente e altimetricamente) riproducente ciascuno dei lotti edilizi proposti;
- 5) opzioni di vendita, in duplice copia, per ciascun proprietario (mod. Gescal/033);
- 6) relazione comparativa ai fini dell'esproprio (mod. Gescal/034);
- 7) relazione sui motivi e sulle circostanze che non consigliano l'utilizzazione (anche parziale) dell'area a demanio della Gestione di mq. sita in località

Per proposta lotti edilizi in piano comunale di zona
approvato o adottato.

PROGRAMMA DECENNALE DI COSTRUZIONE DI CASE PER LAVORATORI

Legge 14 febbraio 1963, n. 60

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI della Provincia di **BRINDISI**

Piano del **I°** triennio e **previsione 2° triennio**

Costruzioni nel Comune di **Brindisi**

Importo dello stanziamento **509 residui per generalità lavoratori**
185 indicativi per Amministrazioni dello Stato

Piano comunale di zona (Legge 18-4-1962, n. 167) }
adottato il
approvato il

Proposta di acquisizione di lotto edilizio

- 1) Ubicazione (capoluogo o frazione, via) **S. Elia**
- 2) Superficie mq. **26.000 di cui 18.000 utilizzabili con il I° triennio.**
- 3) Prescrizioni e indicazioni del piano comunale di zona:
 - a) densità abitativa: fondiaria vani/ha - territoriale vani/ha;
 - b) indice di fabbricabilità: fondiario mc/mq - territoriale mc/mq;
 - c) utilizzazione edilizia:

n. case	n. piani (abitabili)	alloggi da vani				totali	
		4	5	6	7	n. alloggi	n. vani
11	3		30	18	18	66	384
2	4			8	8	16	104
1	3			3	3	6	39

- d) distacchi minimi consentiti:
- e) destinazione spazi liberi compresi nel perimetro del lotto edilizio proposto con riferimento sia alle zone di stretta pertinenza di ciascun edificio, sia alle zone in comune a più edifici, come pure alle zone di uso pubblico e a servizio dell'erigendo complesso edilizio:

f) indicazione di tutti i principali servizi pubblici (acquedotto, fognature, strade, ecc.) alla cui esecuzione, ove già non sussistano, dovrà provvedere il Comune onde consentire gli allacciamenti di essi con i lotti edilizi:

g) indicazione dell'attrezzatura di importanza urbana e territoriale (scuole, mercati, centri commerciali e civici, campi sportivi, verde pubblico, chiesa, ecc.) esistenti o da realizzare e loro distanza dai lotti edilizi:

h) indicazione della spesa preventivata e stanziamenti a disposizione del Comune per la realizzazione dei servizi pubblici e attrezzature urbane e territoriali di propria competenza a servizio dei lotti edilizi:

4). Tipo di cessione (compravendita, donazione, esproprio).

5) Prezzo - richiesto L. /mq

- di mercato L. /mq.

- da corrispondere secondo il parere dell'I.A.C.P. L. /mq.

6) Altre indicazioni, notizie e osservazioni con particolare riferimento anche al coordinamento dell'attività edilizia di altri Enti.

Brindisi 11/11/1965



IL PRESIDENTE
dell'Istituto Autonomo Case Popolari